

Bollettino Novità NS

NSDAP/AO: PO Box 6414 Lincoln NE 68506 USA www.nsdapao.org

#1140 19.01.2025 (136)

L'educazione di un genio del male

Parte 6

Capitolo 3 Attività clandestine

Se avessimo cinquanta uomini come Gerhard Lauck, prenderemmo il potere!

"Compagno X"

L'Europa del dopoguerra

Alla fine della Seconda guerra mondiale, l'Europa era essenzialmente divisa tra l'Occidente dominato dagli americani e l'Oriente dominato dai russi.

Gli europei non erano contenti di questa "occupazione".

Molti di loro consideravano gli americani semplicemente il *male minore*. A differenza della maggior parte degli americani, non vedevano sempre gli Stati Uniti e l'URSS come "il buono" e il "cattivo" impegnati in un combattimento mortale sulla questione della libertà contro la tirannia.

Invece, sono stati visti come due imperi impegnati in una guerra per il territorio. Questa rivalità poteva effettivamente degenerare in una guerra su larga scala. Ma entrambi gli imperi sembravano preferire le scaramucce, sotto forma di piccole "guerre di pennello" ai margini.

Ovviamente, la "gabbia dorata" dell'Occidente era più confortevole del duro "gulag" dell'Oriente. Ciononostante, alcuni hanno espresso il timore che, a lungo andare, la *decadenza occidentale* potesse rivelarsi ancora *più dannosa* dell'*oppressione orientale*.

Quando l'Occidente non sostenne la Rivoluzione ungherese del 1956, anche i più convinti anticomunisti divennero piuttosto disillusi nei confronti del governo statunitense, in particolare.

In Occidente sono state costituite organizzazioni private allo scopo di fornire sostegno ai movimenti di resistenza clandestini nei Paesi occupati. Non ricevettero alcun aiuto o sostegno da parte del governo.

Ho avuto un ruolo importante in questo lavoro!

Alcuni governi occidentali hanno *tollerato* queste organizzazioni. Altri le hanno *combattute* attivamente! Alcuni hanno assunto una posizione intermedia tra i due estremi. Li chiameremo "Paesi sicuri", "Paesi ostili" e "Paesi neutrali".

Naturalmente, queste organizzazioni private si sono fatte in quattro per incoraggiare *la tolleranza e* non la *persecuzione*! Ciò significava una *rigorosa legalità* ogni volta e ovunque possibile. Anche laddove il dissenso era *vietato*, la resistenza doveva essere *rigorosamente non violenta!*

Il sostegno fornito da queste organizzazioni private assumeva forme diverse. La mia operazione era specializzata nella fornitura di letteratura dissidente.

Questo lavoro ha coinvolto Paesi e sistemi giuridici che - almeno per gli standard americani - non hanno alcun rispetto per la libertà di parola. Dove, ad esempio, un commento casuale a un amico, ascoltato dallo sconosciuto in piedi accanto a voi in metropolitana o seduto accanto a voi in un ristorante, *può farvi finire in prigione*. I dissidenti hanno talvolta trascorso mesi o *anni* in prigione per crimini di pensiero assolutamente non violenti.

La mia prima deportazione

In questo viaggio stavo facendo progressi ancora migliori rispetto al precedente. Tutto procedeva senza intoppi. Ho viaggiato molto in tutto il Paese e ho stabilito molti contatti eccellenti.

Dopo aver pronunciato un breve discorso, ho dovuto volare in un'altra provincia molto lontana. Non c'era abbastanza tempo per prendere il treno, perché il giorno dopo avrei dovuto essere l'oratore principale.

Sia io che il mio amico abbiamo notato la stessa bella ragazza. Lui mi suggerì di fare una mossa. Gli ricordai che sarei partito il giorno dopo. Quindi avrebbe dovuto farlo. Molti anni dopo, abbiamo avuto un incontro casuale in un altro pae-

se. Si scoprì che l'aveva sposata! Che cane fortunato!

L'organizzatore fu così soddisfatto che mi invitò a tenere lo stesso discorso in un'altra città qualche settimana dopo. Lì il pubblico fu ancora più ricettivo. Dopo la fine ufficiale dell'incontro, Wolf-Dieter Eckart e i suoi amici hanno insistito per farsi fotografare con me.

Ho lasciato quella provincia lo stesso giorno.

Il giorno dopo ero in visita a un amico in un'altra provincia. Squillò il telefono. Dopo una breve conversazione, si rivolse a me e disse: *Era mio figlio. Il giornale parla di un americano che ieri ha tenuto un discorso ad Amburgo ed è stato espulso. Potrebbe avere a che fare con voi?*

Entrambi eravamo confusi. Ovviamente non ero stato espulso. Ero seduto proprio lì! L'intera faccenda sembrava strana.

Decisi di prendere il treno per tornare ad Amburgo. Prima di salire sul treno, acquistai il giornale locale. Sfogliandolo, trovai subito un articolo con la mia fotografia. La didascalia diceva: *Gerhard Lauck: Scomparso senza lasciare traccia*. L'articolo stesso affermava che ero stato deportato.

Tornando alla città in questione, chiesi a un amico: C'era qualcosa sul giornale qui?

Hans rise e disse: Sei finito in prima pagina sull'HAMBURGER MORGEN-POST!

Mi mostrò l'articolo. Certo, ero lì! Ma ero ancora confuso riguardo all'affermazione che ero stato espulso. Incontrai un avvocato. (Da giovane era stato avvocato difensore al cosiddetto Tribunale di Norimberga... Tra l'altro, aveva anche un parente che, essendo la pecora nera della famiglia, era fuggito in America).

Mi ha detto che la "deportazione" si riferiva a un "ordine di deportazione". Non la deportazione fisica in sé. Dovevo pensare che c'era un mandato d'arresto su di me. Sarei stato preso in custodia e poi messo su un aereo per lasciare il paese.

Evitare l'arresto non sarebbe stato troppo difficile. Ma era comunque giunto il momento di tornare in America.

Ho deciso di "uscire con il botto".

La prima cosa che ho fatto è stata mettere a frutto il tempo rimasto. Ho organizzato un'importazione di successo.

In seguito, partecipai a un raduno del NPD (*Nationaldemokratische Partei Deutschlands*) in una piccola città. Uno sconosciuto si avvicinò e mi chiese se fossi Gerhard Lauck. Ho risposto con disinvoltura: *Ho sentito dire che è già stato espulso*. Un amico seduto di fronte a me si è quasi messo a ridere. Poi è uscito a fumare una sigaretta. Mentre era in piedi davanti alla porta a fumare, arrivò un altro amico (che aveva chiamato suo figlio Adolf).

La loro conversazione si svolse in questo modo:

La polizia si è fermata a casa mia. Stavano cercando Gerhard. Ho detto loro che non so dove sia. Lei lo sa per caso?

Sì, è dentro!

Pensava che fosse uno scherzo. Finché non è entrato e mi ha visto.

La seconda cosa che ho fatto è stata rilasciare una dichiarazione pubblica che avrei tenuto un altro discorso dal titolo: *Perché non riconosco il mio ordine di espulsione!* Con tanto di orario e luogo. Poi ho registrato il mio discorso e ho fatto l'inaspettato: *Mi sono effettivamente presentato al discorso!*

Nessuno si aspettava che lo facessi. Nemmeno la polizia. C'erano solo due uomini. Il mio entourage li superava in numero. Inoltre, la mia "guardia del corpo" più piccola era più grande di loro. La mia guardia del corpo più grande li sovrastava. Il suo sorriso bastava a tradire ciò che stava pensando: *Posso ucciderli adesso, capo?*

Un poliziotto mi chiese nervosamente di accompagnarlo alla stazione di polizia. Ho gentilmente acconsentito.

All'arrivo, ho spiegato: Ho già un biglietto aereo. Tuttavia, ho controllato tutte le possibili coincidenze di viaggio, sia aeree che terrestri. L'UNICO MODO in cui posso prendere il mio volo è prendere il treno che parte da questa città tra quarantacinque minuti.

Il volo partiva da un aeroporto del Lussemburgo. Avevo effettivamente esplorato tutte le opzioni con un'agenzia di viaggi.

Andò a chiedere al suo superiore. Cinque minuti dopo è tornato. Un'auto della polizia mi portò alla stazione ferroviaria. Sono salito sul treno. Un poliziotto è salito con me. Mi aspettavo che mi accompagnasse fino all'aeroporto. Ma scese dal treno all'ultima fermata entro i confini della città. Ero solo e libero!

Ho pensato di rimanere nel Paese, ma ho deciso di non farlo.

Qualche mese dopo, tornato negli Stati Uniti, ricevetti un divertente articolo di giornale da quel Paese. Un giornalista aveva in qualche modo scoperto che nessuno mi aveva accompagnato fino all'aeroporto. Nessuno aveva mai confermato che avessi *effettivamente* lasciato il Paese. Aveva ipotizzato che *potessi essere ancora lì a operare nella clandestinità!* Mi sono fatto una bella risata. Dopo tutto, aveva *quasi* ragione.

Questa pubblicazione era l'organo del capitolo di Berlino Ovest del partito comunista della Germania Est, il *Partito di Unità Socialista*.

La mia vita nella metropolitana

Naturalmente, la grande maggioranza dei dissidenti vive e lavora nel proprio Pa-

ese. Il loro vantaggio è che lo conoscono a fondo. Il loro svantaggio è che la polizia politica spesso sa, o almeno suppone, chi sono.

Io appartengo a una categoria diversa, perché vivo in Occidente. Le mie visite sono relativamente brevi: giorni, settimane o mesi. A meno che non sia imprigionato, nel qual caso si tratta di anni.

Nei primi anni, il mio primo incontro con una cellula sotterranea avveniva generalmente in questo modo.

Si bussa alla porta a tarda sera o addirittura nel cuore della notte. Un uomo dagli occhi assonnati apre la porta per vedere chi è. Io sono lì in piedi. Uno sguardo sorpreso: *Non sapevo che saresti venuto! Entra! Entrate!*

Avete fame? Vieni in cucina. Ti porto qualcosa da mangiare.

Se c'è tempo, passiamo ore, anche tutta la notte, a chiacchierare e a conoscerci.

Dobbiamo familiarizzare con l'altro. Questo include la conoscenza della situazione domestica, dell'occupazione e della routine quotidiana abituale.

Dobbiamo creare un legame personale che vada oltre quello astratto che già esiste. Naturalmente, questo rende più personale la notizia successiva del loro destino. Sono persone che conosco, non statistiche.

Nei primissimi tempi, questo comportava spesso l'uso di alcol. Alcuni dissidenti non si sarebbero fidati di voi se non vi foste ubriacati con loro e aveste rivelato la vostra "vera natura". Altri non si sarebbero fidati di voi se vi foste ubriacati. O perché non riuscivi a reggere l'alcol o perché eri ovviamente un ubriacone disciplinato! Capite bene!

Dobbiamo sviluppare il nostro "sistema di comunicazione". Stabilire come e quando ci contatteremo in futuro, quando le intercettazioni telefoniche e persino la sorveglianza diretta renderanno le cose più complicate.

Le mie battute stupide sono state spesso utili in questo caso.

Ogni cellula deve avere un proprio codice semplice per almeno alcuni concetti di base. Ogni codice è *diverso*. E io devo *memorizzarli tutti!* Oltre a decine di nomi, indirizzi e numeri di telefono. Nonostante la stanchezza e lo stress. A volte rimango per giorni senza dormire, sempre in movimento, sempre cercando di stare un passo avanti alla polizia politica.

Dobbiamo stabilire una linea d'azione e il passo successivo per entrambi.

Devo valutare il nuovo collaboratore. Le sue capacità e i suoi limiti. Soprattutto, i rischi per la sicurezza. E devo adottare misure di sicurezza aggiuntive prudenti, a volte molto sottili.

Questa potrebbe essere la nostra unica e sola occasione per un incontro di questo tipo!

Il nostro prossimo contatto potrebbe essere indiretto. Forse un messaggio breve e attentamente formulato. Forse a distanza di settimane. Devo essere sicuro che il destinatario capirà questo messaggio e prenderà le misure appropriate. Anche se sembra banale o del tutto sciocco... Sì, anche se significa perdere una partita di bowling o una festa di compleanno.

I membri della famiglia sono spesso presenti all'inizio dell'incontro. Non è raro che sul volto della moglie appaia un'espressione di paura. La donna conosce le possibili conseguenze che l'attività clandestina del marito potrebbe avere per tutta la sua famiglia. Io sono l'incarnazione di questa paura. Non sono solo il postino che consegna l'avviso di leva. Sono anche la commissione di leva stessa.

In seguito diventa molto più facile. Innanzitutto, tutti conoscono la mia reputazione. Non devo dimostrare nulla a loro. In secondo luogo, di solito ho a che fare con persone di prima fascia, o almeno di seconda fascia esperte e affidabili. Molti di noi si conoscono. Abbiamo lavorato insieme in passato.

Naturalmente, questa concentrazione di diversi noti attivisti attira l'attenzione della polizia politica. Se intuiscono che un "agente occidentale" si trova nella zona, la curiosità si intensifica fino a diventare frenesia.

Ogni tanto il mio arrivo veniva visto come un buon momento per organizzare una festa! Non mi serviva altro. Un numero ancora maggiore di persone che sapessero della mia presenza. E che facessero baldoria e bevessero.

Naturalmente, ho sempre invitato gli automobilisti a rispettare i limiti di velocità. Non volevo che un normale blocco del traffico portasse alla mia identificazione e al mio arresto. Purtroppo, queste istruzioni non venivano sempre seguite. Una volta, quando fummo fermati, fui piacevolmente sorpreso di non essere arrestato sul posto. Ma dovevo pensare che la mia presenza in quella zona era diventata nota.

Un'altra volta, il mio autista ha insistito per mostrarmi alcuni siti interessanti. Sapendo che c'era una notevole possibilità che fossero sorvegliati, ho rifiutato l'offerta. Ma lui non ha accettato un "no" come risposta. A un certo punto ho pensato di saltare fuori dal veicolo in movimento. Ma sarebbe stato vistoso, oltre che pericoloso. Per fortuna, tutto è andato bene.

Un altro collega, venutone a conoscenza più tardi, si è lamentato: Se la polizia avesse saputo che eravate in zona, quello sarebbe stato il PRIMO POSTO in cui avrebbero guardato!

Il lato positivo è che ho fatto i complimenti a Wilfried-Arnulf per i suoi libri d'arte. E per i suoi insoliti animali domestici.

Una volta la nostra guida stava guidando nel veicolo davanti a noi. Non conoscendo la strada, abbiamo dovuto seguirlo. Naturalmente, andava oltre il limite di velocità. Sia io che il mio autista eravamo piuttosto scontenti di questa situazione.

Christian Worch ha commentato: A volte penso che dovrei far sparare a tutti i nostri dipendenti per incompetenza. Poi dovrò farmi sparare per aver sparato a tutti i nostri collaboratori.

Molti di questi attivisti avevano esperienza. Tuttavia, erano abituati a un'attività di polizia di minore intensità. Quando la polizia sapeva che ero in zona, si applicavano regole e procedure diverse. Come la differenza tra una lotta con i cuscini e una con i coltelli.

I miei alloggi variavano da una prigione gelida a un accogliente appartamento. Una volta avevo goduto della compagnia platonica di una bella donna. Non vedevo l'ora di tornare la sera successiva. Ma il capo della sicurezza locale insistette perché non passassi due notti nello stesso posto. Aveva ragione, naturalmente. Tuttavia, questa è stata una volta in cui avrei voluto che la sicurezza fosse stata più permissiva! Ho trascorso la seconda notte in un appartamento con acqua fredda. Almeno c'era un bagno.

Se non potevamo nascondere le indicazioni, potevamo almeno oscurarle con false tracce altrove. Questo è stato fatto con sistema e con successo. Se tre campanelli d'allarme suonavano in un'area, dieci suonavano in altre. Con il passare del tempo, gli inseguitori si esaurirono. L'azione energica si deteriorava fino a diventare solo un'azione di movimento.

A volte usavo un travestimento. Poteva essere un semplice cappello. Tuttavia, indossavo sempre abiti con più tasche. Dovevo fare i conti con la possibilità molto concreta di dover abbandonare tutto e scappare. Dovevo tenere con me documenti e denaro.

Una volta sono stato svegliato nel cuore della notte. Ho sentito gridare "Polizia!" e battere alla porta. Fortunatamente si trattava della stanza accanto alla mia. Ho pensato che la polizia avesse semplicemente sbagliato stanza. Sarebbero arrivati alla mia porta in un minuto o due. Mi affannai a mettermi i vestiti e le scarpe prima di uscire di corsa dalla finestra.

Ma sono stato fortunato! Cercavano davvero il tizio nella stanza accanto!

Un'altra volta ho sentito qualcuno gridare il mio nome nella stazione ferroviaria di Francoforte. Ho fatto finta di non aver sentito e ho continuato a camminare verso l'uscita. Ma l'uomo mi raggiunse. Per fortuna era un simpatizzante!

Ho avuto la barba per diversi mesi. In genere i maschi venivano ingannati, ma le femmine mi riconoscevano comunque. Forse le donne sono semplicemente più attente. O forse era il mio inconfondibile sex appeal.

In ogni caso, la mia attività clandestina aveva sia vantaggi che svantaggi.

I vantaggi sono stati i viaggi internazionali e l'interazione con persone interessanti. Ad esempio, ho conosciuto diverse giovani donne molto belle! Mi vengono in mente tre esempi: la "Principessa polacca", la "Baronessa baltica" e la

"Principessa mafiosa".

Tra gli svantaggi c'erano le deportazioni. Il mio record personale è stato di *due in un mese* - su ordine diretto della controparte del capo del Dipartimento degli Interni degli Stati Uniti!

Uno dei vantaggi delle mie attività extracurriculari è che ho un invito permanente a soggiornare GRATUITAMENTE in uno qualsiasi dei numerosi alloggi gestiti dallo Stato.

Questi stabilimenti di alto livello e solidamente costruiti sono così popolari da richiedere alte mura, filo spinato e guardie armate per tenere fuori le masse che cercano di entrare! Anche le singole stanze, di solito private e dotate di impianto idraulico, sono dotate di sbarre alle finestre per tenere lontana la plebaglia.

Il servizio in camera consegna il cibo preparato professionalmente in camera. Non si aspetta nemmeno la mancia! Palestra, barbiere, ambulatorio medico, lavanderia, biblioteca e persino negozio rendono superfluo lasciare la struttura anche in caso di visita prolungata.

Gli altri ospiti offrono un affascinante assortimento di diversi interlocutori. Qui abbondano storie interessanti e informazioni utili.

Siete invidiosi? Non esserlo! Anche voi potete avere diritto a un soggiorno GRA-TUITO. Basta ricercare lo slogan più efficace e gridarlo in qualsiasi piazza affollata.

C'è una battuta popolare. In caso di emergenza, non gridare alla polizia. Gridate invece uno slogan di resistenza. La polizia arriverà molto più velocemente!







Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



